

Le Opportunità Borsa

LA QUINDICINALE DEDICATA A CONSULENTI FINANZIARI ED ESPERTI DI BORSA

Mercati affossati da Bce e inflazione Usa

La scorsa settimana si è chiusa con sedute complicate per i mercati azionari che sono stati affossati dal mix tossico Bce-Fed più hawkish. Il sell-off si è accentuato dopo la Bce che ha lasciato i tassi invariati indicando però l'intenzione di alzare i tassi di 25 punti base nel prossimo meeting del 21 luglio. La Bce ritiene che un ulteriore rialzo dei tassi dovrebbe andare in scena a settembre e la calibrazione di questo incremento dei tassi dipenderà dalle prospettive aggiornate per l'inflazione a medio termine. Nervosismo soprattutto sui Btp con i rendimenti del decennale oltre il 3,6%, con maggior rialzo intraday dal marzo 2020. Il giorno seguente è arrivato il dato sull'inflazione Usa, che ha messo ko le speranze degli investitori. Negli Stati Uniti l'inflazione non ha infatti testato ancora il picco, il che significa che la Fed di Jerome Powell sarà costretta a varare strette monetarie più aggressive. La speranza dei mercati era che la fiammata dei prezzi avesse testato il picco nel mese di marzo e che da allora fosse destinata a rallentare il passo. Le cose sono andate invece diversamente: l'inflazione Usa di maggio, misurata dall'indice dei prezzi al consumo, è salita infatti dell'8,6% su base annua, rispetto al +8,3% di aprile e oltre il +8,3% stimato dal consensus. Sempre su base annua, l'inflazione core ha invece rallentato il passo, crescendo su base annua del 6%, contro il +6,2% precedente ma



8,6%

IL LIVELLO DI INFLAZIONE
USA A MAGGIO SU BASE
ANNUA

oltre il +5,9% atteso. Questa sarà la settimana delle Banche centrali. Per prima (mercoledì) si svolgerà la riunione della Fed, attesa alzare nuovamente i tassi di 50pb. Interessante sarà sentire dalle parole del presidente Jerome Powell come e se il nuovo record dell'inflazione Usa inciderà sul percorso di rialzi. Giovedì sarà poi la volta della BoE, attesa alzare i tassi di 25 pb per il quinto mese consecutivo, mentre venerdì si riunirà la BoJ. Da segnalare infine che il prossimo venerdì sarà giornata di scadenze tecniche di future e opzioni. La volatilità sui mercati potrebbe accentuarsi in vista di tale evento.

DUE SETTIMANE DI MERCATO

Valori aggiornati alle 17:35 del 10/06/2022

BORSE	CHIUSURA	15 GIORNI	YTD	12 MESI	TREND
BTP 10 anni	77,09	29,7%	221,3%	373,2%	⬆️
Ftse Mib	22.547,48	-8,5%	-17,5%	-12,1%	⬇️
Euro Stoxx 50	3.599,20	-5,5%	-16,3%	-12,1%	⬇️
S&P 500	3.906,88	-6,2%	-18,0%	-7,8%	⬇️
Nikkei 225	27.824,29	3,9%	-3,4%	-3,9%	⬆️
Euro/Dollaro	1,05	-2,0%	-7,5%	-13,6%	⬇️
Eur/Yen	141,21	3,5%	-7,3%	6,0%	⬆️
Euribor 3 Mesi	-0,28	23,4%	50,7%	48,3%	⬆️
Petrolio Brent	120,86	6,2%	55,4%	66,7%	⬆️
Oro	1.869,12	-0,9%	2,2%	-1,3%	=

Il trend è considerato laterale e viene indicato con il simbolo = se nelle ultime due settimane di Borsa la variazione è stata compresa tra il -1% e il +1%.

Il trend è considerato crescente e indicato con ⬆️ con progressi superiori all'1%; il trend è considerato negativo e indicato con ⬇️ con flessioni superiori a -1%.



BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia



Il punto sull'azionario

Settimana da dimenticare quella appena trascorsa per l'indice Ftse Mib che è sprofondato venerdì in area 22.500 punti, la seconda peggior seduta del 2022 dopo quella del 4 marzo. In generale, i timori del mercato sono catalizzati dal fatto che l'inasprimento monetario a livello globale per combattere l'inflazione possa rallentare la crescita, già condizionata, come evidenziato dal taglio delle stime di Banca Mondiale ed Ocse negli ultimi giorni, dalle conseguenze della guerra in Ucraina. Tutti i titoli del paniere principale di Piazza Affari hanno chiuso la scorsa ottava in rosso. Atlantia è riuscita a limitare le perdite (-0,3%) in attesa che sia lanciata l'opa da parte del fondo Usa Blackstone e Crt. Ribassi contenuti per Prysmian (-2,1%) con Goldman Sachs che ha alzato da 40 a 43 euro il target price sul titolo, confermando il rating buy. A seguire anche le utilities con Snam (-3,3%) e Terna (-3,3%). Tra i titoli peggiori troviamo i finanziari come Fineco (-13,7%), Banco BPM (-13,4%) e Banca Generali (-12,5%). Questo settore è sotto pressione a seguito della salita dello spread Btp/Bund complice la questione scudo anti-spread. La Bce, infatti, non ha dettagliato in che modo intende contrastare una eventuale eccessiva frammentazione.

LA CLASSIFICA DEI MIGLIORI

CLASSIFICA	MIGLIORI 5	VAR% 1 WEEKLY
1	ATLANTIA	-0,3%
2	PRYSMIAN	-2,1%
3	FERRARI	-2,3%
4	SNAM	-3,3%
5	TERNA	-3,3%

LA CLASSIFICA DEI PEGGIORI

CLASSIFICA	PEGGIORI 5	VAR% 1 WEEKLY
1	FINECOBANK	-13,7%
2	BANCO BPM	-13,4%
3	SAIPEM	-12,8%
4	BANCA GENERALI	-12,5%
5	TELECOM ITALIA	-11,5%



Le variazioni sono state rilevate alle ore 17:35 del 10/06/2022



TITOLI CALDI

Nella tabella sottostante possiamo vedere i titoli del Ftse Mib che presentano un multiplo P/E forward (stime a 12 mesi) a sconto rispetto alla media del P/E forward degli ultimi 5 anni e che, allo stesso tempo,

hanno visto un rialzo dell'EPS stimato (sempre forward) rispetto alla media degli ultimi 5 anni. Tra i titoli più interessanti, questa settimana entra Banca Generali, mentre non esce nessun titolo.

MULTIPLI DI MERCATO

Valori aggiornati alle 17:35 del 10/06/2022

TITOLO	SETTORE	MARKET CAP (MLD €)	% YTD	VAR P/E	VAR EPS
Azimut Holding	Servizi Finanziari	2,61	-26,3%	-31,5%	45,9%
Banca Generali	Banche	3,33	-26,4%	-7,8%	10,2%
Banca Mediolanum	Banche	4,82	-24,0%	-13,3%	6,5%
Banco BPM	Banche	4,22	5,5%	-53,4%	77,5%
Buzzi Unicem	Industria	3,33	-9,0%	-35,0%	31,7%
CNH Industrial	Automotive	18,50	-12,1%	-33,7%	72,4%
A2A	Utility	4,29	-19,9%	-16,9%	7,9%
Amplifon	Pharma	6,74	-37,3%	-29,6%	65,8%
Diasorin	Pharma	6,56	-30,0%	-21,8%	24,8%
Enel	Utility	55,30	-22,8%	-26,6%	17,0%
BPER Banca	Banche	2,41	-6,4%	-73,5%	8,6%
Campari	Food	10,89	-27,0%	-15,1%	27,7%
Exor	Automotive	15,40	-19,0%	-41,8%	35,1%
Leonardo	Industria	5,87	61,3%	-30,4%	54,3%
Prysmian	Industria	7,81	-12,0%	-27,4%	4,0%
Unipol	Assicurazioni	3,29	-4,0%	-19,3%	26,8%





UN'ESIGENZA, MOLTI CERTIFICATE

Focus sui 12 Premi Fissi Memory Cash Collect

I certificati Memory Cash Collect su panieri azionari targati BNP Paribas hanno una durata triennale, con premi mensili compresi tra lo 0,75% e l'1,85% del Valore Nominale. Questa particolare tipologia di prodotto prevede che il pagamento del premio è fisso per i primi 12 mesi di vita del certificato, ovvero non condizionato all'andamento delle azioni sottostanti. Poi, a partire dal tredicesimo mese, i premi mensili vengono corrisposti con Effetto Memoria, a condizione che le azioni sottostanti quotino tutte a un valore pari o superiore al Livello Barriera, fissato fino al 50% del valore iniziale di ciascuna azione. A partire dal dodicesimo mese, inizia inoltre la possibilità di scadenza anticipata ad ogni data di valutazione mensile. Se tutte le azioni che compongono il paniere quotano a un valore pari o superiore al valore iniziale, i certificati possono scadere anticipatamente: l'investitore riceve così, oltre al premio mensile, il valore nominale (100 euro per strumento). A partire dal tredicesimo mese e fino alla loro scadenza, i certificati consentono di ottenere potenziali premi mensili, sempre compresi tra lo 0,75% e l'1,85% del Valore Nominale, purché, nelle date di valutazione, le azioni che compongono il paniere quotino tutte a un valore pari o superiore al Livello Barriera, fissato fino al 50% del valore iniziale di ciascuna di esse. Qualora invece anche solo una delle azioni sottostanti quoti ad un valore inferiore al Livello Barriera, il certificato prosegue senza pagare il premio. Gli eventuali premi non pagati non sono tuttavia persi definitivamente, grazie all'Effetto Memoria. Se i certificati arrivano a scadenza, si

prospettano due possibili scenari: se la quotazione di tutte le azioni che compongono il paniere è pari o superiore al Livello Barriera, i prodotti rimborsano il Valore Nominale più il premio mensile e gli eventuali premi non pagati precedentemente; viceversa, se la quotazione di almeno una delle azioni che compongono il paniere è inferiore al Livello Barriera, i certificati pagano un importo commisurato al valore dell'azione del paniere con performance peggiore, con conseguente perdita, parziale o totale, del capitale nominale.

LA MATRICE DEI CERTIFICATE DI BNP PARIBAS

I vantaggi che un Memory Cash Collect aggiunge al portafoglio

FINALITÀ	CAPITALE CONDIZIONATAMENTE PROTETTO
	MEMORY CASH COLLECT CERTIFICATE
Riduzione del rischio di ptf	★
Struttura cedolare	★
Outperformance	-
Ottimizzazione fiscale	★
Recupero delle perdite pregresse	★
Leva	-
Copertura del portafoglio	-

CERTIFICATI SOTTO LALENTE

Questa tipologia di certificati (come ISIN NLBNPIT1AJB0 e ISIN NLBNPIT1AJ68) risponde alle esigenze di coloro che sono alla ricerca di un flusso di rendimento costante e non condizionato dall'andamento dei sottostanti, offrendo la possibilità di ottenere premi fissi per 1 anno a partire dalla data di emissione del prodotto: una caratteristica molto apprezzata dai risparmiatori, soprattutto in un periodo influenzato da forti incertezze come quello attuale. Al tempo stesso, questi strumenti offrono protezione dai ribassi a scadenza grazie al posizionamento delle barriere fino al 50% rispetto ai corsi di mercato attuali.



ISIN	MERCATO	NOME	SOTTOSTANTE	SCADENZA	STRIKE	TIPO BARRIERA	DISTANZA BARRIERA	PREMIO FISSO	FREQUENZA PREMIO	PREZZO
NLBNPIT1AJB0	SeDeX	12 Premi Fissi Memory Cash Collect	Airbus Easyjet Air France	14.04.2025	104,66 552,4 2,0063	Europea	51,64% 41,99% 39,59%	1,10%	1 mese	98,7
NLBNPIT1AJ68	SeDeX	12 Premi Fissi Memory Cash Collect	Leonardo Bae Systems Safran	14.04.2025	9,748 771,6 101,54	Europea	45,53% 41,45% 38,04%	0,85 %	1 mese	99,2

I prezzi dei Certificate sono stati rilevati alle ore 17:30 del 10/06/2022



BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia



Tesla, Elon Musk taglia l'organico del 10% per timore di una recessione

A CURA DI ALESSANDRO ALDROVANDI

Elon Musk vede una dura recessione alle porte e si prepara a ridurre del 10% il personale di Tesla. In una nota inviata ai manager della casa automobilistica, il fondatore ha confessato di avere «una sensazione super-negativa» riguardo all'attuale e futura situazione economica. Di conseguenza, Musk ha chiesto ai collaboratori di interrompere i piani di assunzione in tutto il mondo, annunciando tagli nell'organico del costruttore di auto.

Le critiche allo smart working. Tesla impiega oltre 100 mila persone nel mondo. A loro, di recente, Musk ha imposto di tornare in presenza al lavoro. «Ognuno a Tesla deve passare un minimo di 40 ore in ufficio a settimana. Inoltre, l'ufficio deve essere dove si trovano i vostri colleghi, non uno pseudo ufficio da remoto. Se non vi presenterete, daremo per scontato che vi siete licenziati», ha scritto nei giorni



Alessandro Aldrovandi
Trader e analista finanziario

scorsi il vulcanico imprenditore ai dipendenti.

Le polemiche con il magnate australiano. Le scelte di Tesla sullo smart working hanno innescato una polemica su Twitter fra Musk e il magnate australiano Scott Farquhar, fondatore della software-house Atlassian. Secondo Farquhar, le direttive del costruttore al personale appartengono a un'altra epoca: «fanno molto 1950», ha scritto, offrendo a eventuali lavoratori scontenti di Tesla di passare ad Atlassian. Una provocazione che Musk non ha lasciato cadere. «I tweet precedenti (scritti da Farquhar) dimostrano perché le recessioni svolgono una funzione di pulizia economica vitale».

La quasi-bancarotta di Tesla. Non è la prima volta che Musk allude a questo concetto. Pochi giorni fa il numero uno di Tesla ha risposto così a un utente che su Twitter gli chiedeva se l'economia fosse prossima a una recessione. «Sì, ma è in realtà una buona notizia, è piovuto denaro sugli stolti troppo a lungo: c'è bisogno di un po' di fallimenti». Non va peraltro dimenticato che, per ammissione di Musk, la stessa Tesla è stata sei-sette volte vicina alla bancarotta. Un fallimento evitato grazie all'aiuto di imprenditori amici e di cospicue sovvenzioni pubbliche nella sua fase di startup.

Per cogliere al meglio le opportunità offerte dal settore automobilistico, segnaliamo il certificato Memory Cash Collect (ISIN NLBNPIT18VM6) avente come sottostante un basket di azioni (Ferrari, Porsche e Tesla). Venerdì scorso ha chiuso in discesa a 92,40. L'investimento fornisce un premio di 1,70 euro e l'azione Tesla (worst of) si mantiene sopra la barriera di oltre il 27%. Altrettanto interessante il certificato Fast Coupon (ISIN NLBNPIT17XI2) con sottostante i titoli BMW, Porsche e Tesla, premio 21 euro e chiusura settimanale a 87,15, con worst of di Tesla oltre la barriera del 20,96%.

L'ANDAMENTO DI BREVE TERMINE DEL TITOLO TESLA

Fonte: TradingView



I CERTIFICATI SOTTO LA LENTE

I prezzi dei Certificati sono stati rilevati alle ore 17:30 del 10/06/2022

ISIN	MERCATO	NOME	SOTTOSTANTE	SCADENZA	STRIKE	TIPO BARRIERA	DISTANZA BARRIERA	PREMIO CONDIZIONALE	FREQUENZA PREMIO	PREZZO
NLBNPIT18VM6	SeDeX	Memory Cash Collect	Porsche Ferrari Tesla	11.03.2024	72,54 173 838,3	Europea	42,93% 42,42% 27,15%	1,70%	1 mese	92,4
NLBNPIT17XI2	SeDeX	Fast Coupon	BMW Porsche Tesla	20.12.2022	92,77 85,64 904,55	Europea	32,99% 32,64% 20,96%	21,00%	A scadenza	87,1
NLBNPIT1AEU1	SeDeX	Memory Cash Collect	Pirelli Ferrari Tesla	04.04.2024	4,877 209,5 1.145,45	Europea	51,46% 47,91% 30,92%	1,00%	1 mese	87,6





Petrolio si infiamma e torna vicino ai top post conflitto

Il petrolio è uno dei protagonisti di questo periodo storico, caratterizzato dalla guerra in Ucraina, dall'inflazione ai massimi storici e dai cambiamenti delle politiche monetarie sempre più aggressive da parte delle banche centrali sia in Usa che in Europa, una mossa che non si verificava da oltre un decennio. Il petrolio continua a mostrare una certa volatilità ed in particolare il Brent ha raggiunto nel corso dell'ultima settimana nuovamente il livello dei 123 dollari al barile, molto vicino ai massimi raggiunti ad inizio marzo dopo lo scoppio della guerra. Il rally dell'ultimo periodo del petrolio è guidato principalmente da due fattori: l'allentamento dei lockdown in Cina e l'accordo raggiunto tra i paesi UE sullo stop al petrolio russo. Il contesto infatti cambia molto velocemente e l'Europa dopo mesi di negoziati è riuscita a trovare un accordo sulle sanzioni al petrolio proveniente da Mosca. In tal senso l'obiettivo della commissione Europea è quello di mettere fine alle importazioni del 90% di greggio russo entro la fine di quest'anno, arrivando a vietare le importazioni di petrolio dalla Russia a partire da inizio 2023. Dato che la Russia fornisce una gran quantità di combustibili fossili, ora il mercato si aspetta che l'Europa aumenti la sua dipendenza dall'approvvigionamento energetico dagli Stati Uniti, con notevoli benefici per le big oil americane. Sulla base delle considerazioni espresse in precedenza, diversi analisti pensano che le aziende del settore petrolifero possano essere ancora attraenti per gli investitori. Goldman Sachs ha rivisto al rialzo le sue previsioni sul prezzo del petrolio nel secondo semestre 2022. Secondo gli analisti della banca londinese il Brent dovrebbe raggiungere una media di 135 dollari al barile, proseguendo così il trend rialzista almeno fino all'inizio del prossimo anno, cioè fino a quando le scorte non saranno



123

DOLLARI AL BARILE, IL LIVELLO RAGGIUNTO DAL BRENT LA SCORSA SETTIMANA

nuovamente normalizzate. La settimana scorsa, dopo che i Paesi dell'Opec hanno annunciato un forte aumento della produzione per quest'anno di petrolio, anche il Ministro dell'energia degli Emirati arabi ha dichiarato che a suo avviso il prezzo del petrolio non avrebbe ancora raggiunto il massimo. C'è un altro aspetto da considerare, ovvero che nonostante l'Europa voglia accelerare sulle fonti rinnovabili per abbandonare i combustibili fossili, il petrolio rimane e rimarrà anche per i prossimi anni essenziale per la tenuta del nostro sistema economico.

IDEE PER INVESTIRE UTILIZZANDO I CERTIFICATE

I prezzi dei Certificate sono stati rilevati alle ore 17:30 del 10/06/2022

ISIN	QUOTAZIONE MERCATO	NOME	SOTTOSTANTE	SCADENZA	STRIKE	TIPO BARRIERA	DISTANZA BARRIERA	PREMIO CONDIZIONALE	FREQUENZA PREMIO	PREZZO
NLBNPIT18VK0	SeDeX	Memory Cash Collect	Repsol BP Eni Chevron	11.03.2024	11,824 363,5 13,104 170,82	Europea	59,84% 56,02% 50,07% 48,14%	0,80%	1 mese	103,4
NLBNPIT133G1	SeDeX	Step-Down Cash Collect	Shell Repsol Eni Enel	18.06.2024	16,67 10,74 10,314 8,054	Europea	59,23% 53,35% 49,91% 2,61%	0,71%	1 mese	87,4
NLBNPIT17XN2	SeDeX	Fast Coupon	Exxon Mobil BP Eni PetroChina	20.12.2022	78,24 410,7 13,298 4,09	Europea	47,64% 36,76% 35,51% 34,67%	16,40%	A scadenza	107





Cos'è successo...

EVENTI DEL MESE

I prezzi dei Certificate sono stati rilevati alle ore 17:30 del 10/06/2022

GAMMA	ISIN	DATA DI OSSERVAZIONE	DATA DI PAGAMENTO	AMMONTARE PREMIO	EVENTO
Step-Down Cash Collect	NLBNPIT14P35	07.06.2022	14.06.2022	1,6	Pagamento premio
	NLBNPIT14P68	07.06.2022	14.06.2022	1	Pagamento premio
	NLBNPIT14SF5	07.06.2022	14.06.2022	0,8	Pagamento premio
	NLBNPIT14SH1	07.06.2022	14.06.2022	0,75	Pagamento premio
	NLBNPIT14SI9	07.06.2022	14.06.2022	0,8	Pagamento premio
Premi Fissi Cash Collect	NLBNPIT10NR9	30.05.2022	06.06.2022	2,9	Pagamento premio

Prossimi eventi...

PROSSIME DATE DI OSSERVAZIONE

I prezzi dei Certificate sono stati rilevati alle ore 17:30 del 10/06/2022

GAMMA	DATA DI OSSERVAZIONE	DATA DI PAGAMENTO	PAGAMENTO PREMIO	BARRIERA A SCADENZA
Memory Cash Collect	-	20.06.2022	Nessuna Condizione	50% del Valore Iniziale
	-	20.06.2022	Nessuna Condizione	55% del Valore Iniziale
	-	20.06.2022	Nessuna Condizione	60% del Valore Iniziale
Cash Collect	15.06.2022	22.06.2022	Sottostante \geq 75% valore iniziale	75% del Valore Iniziale
	15.06.2022	22.06.2022	Sottostante \geq 70% valore iniziale	70% del Valore Iniziale
	15.06.2022	22.06.2022	Sottostante \geq 65% valore iniziale	65% del Valore Iniziale
Memory Cash Collect	24.06.2022	01.07.2022	Sottostante \geq 60% valore iniziale	60% del Valore Iniziale
	24.06.2022	01.07.2022	Sottostante \geq 70% valore iniziale	70% del Valore Iniziale
Step-Down Cash Collect	21.06.2022	28.06.2022	Sottostante \geq 60% valore iniziale	50% del Valore Iniziale
	21.06.2022	28.06.2022	Sottostante \geq 60% valore iniziale	60% del Valore Iniziale
	21.06.2022	28.06.2022	Sottostante \geq 60% valore iniziale	70% del Valore Iniziale



AVVERTENZA

La presente pubblicazione è stata preparata da T-Finance business unit di T-Mediahouse S.r.l. (l'**Editore**), con sede legale in Viale Sarca, 336 (edificio sedici), 20126, Milano, in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Le informazioni e le opinioni contenute nella presente pubblicazione sono state ottenute o estrapolate da fonti ritenute affidabili dall'Editore tuttavia, l'Editore non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia in merito alla loro accuratezza, adeguatezza o completezza. BNP Paribas e le società del gruppo BNP Paribas non si assumono alcuna responsabilità per il relativo contenuto. Gli scenari, le presunzioni di calcolo, i dati e le performance passate, i prezzi stimati, gli esempi dei potenziali ricavi o le valutazioni hanno valore meramente illustrativo/informativo, senza alcuna garanzia che tali scenari o ricavi potenziali possano verificarsi o essere conseguiti. In ogni caso, l'Editore non è responsabile per qualsiasi perdita o danno, diretto o indiretto, che possa derivare dall'utilizzo dei contenuti della presente pubblicazione.

Per informazioni su T-Finance business unit di T-Mediahouse S.r.l., in qualità di produttore delle raccomandazioni, sulla presentazione delle raccomandazioni e sulle posizioni e conflitti di interesse del produttore, si prega di cliccare su questo link (www.finanza.com/files/quindicinale.pdf).

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

La presente informativa è resa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (*General Data Protection Regulation - GDPR*) e delle relative disposizioni di attuazione in Italia. La presente pubblicazione è inviata mediante posta elettronica a coloro che ne fanno esplicita richiesta, tramite i canali presenti nel sito web.investimenti.bnpparibas.it. Il conferimento dei dati è facoltativo. Il rifiuto a fornire i dati comporta l'impossibilità di ottenere il servizio. Per qualsiasi chiarimento, si prega di prendere visione della *Data Information Notice* del sito web.investimenti.bnpparibas.it.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI.

Prima di adottare una decisione di investimento al fine di comprendere appieno i potenziali rischi e benefici connessi alla decisione di investire negli strumenti finanziari qui vi menzionati, si invita a leggere attentamente la relativa documentazione di offerta e/o quotazione e, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai relativi costi e al trattamento fiscale, e il relativo documento contenente le informazioni chiave (KID), ove disponibile. Tale documentazione è disponibile sul sito web.investimenti.bnpparibas.it. L'investimento negli strumenti finanziari qui vi menzionati può comportare il rischio di perdita totale o parziale del capitale inizialmente investito. Ove tali strumenti finanziari siano venduti prima della scadenza, l'investitore potrà incorrere anche in perdite in conto capitale. Nel caso in cui tali strumenti finanziari siano acquistati o venduti nel corso della loro durata, il rendimento potrà variare. La presente pubblicazione costituisce materiale pubblicitario e le informazioni in essa contenute hanno scopo meramente informativo e promozionale e non sono da intendersi in alcun modo come ricerca, sollecitazione o raccomandazione all'investimento, offerta al pubblico o consulenza in materia di investimenti. Le informazioni e i grafici a contenuto finanziario qui vi riportati sono meramente indicativi e hanno scopo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo. I rendimenti passati non sono indicativi, né sono garanzia, dei rendimenti futuri. È responsabilità dell'investitore effettuare un'accurata analisi di tutti i profili fiscali, legali e regolamentari (inclusi i fattori di rischio, tra i quali, i fattori di rischio legati ai tassi di interesse, i fattori di rischio di *default* e i fattori di rischio legati all'assenza di liquidità) connessi all'investimento negli strumenti finanziari qui vi menzionati. BNP Paribas e/o altra società del gruppo BNP Paribas non potranno essere considerate responsabili delle conseguenze finanziarie o di altra natura derivanti dall'investimento in tali strumenti finanziari. Informazioni aggiornate sulla quotazione di questi ultimi sono disponibili sul sito web.investimenti.bnpparibas.it. Le raccomandazioni di investimento qui vi contenute non soddisfano i requisiti di legge relativi all'indipendenza della ricerca in materia di investimenti e non sono soggette ad alcun divieto di esecuzione di operazioni su strumenti finanziari prima della loro divulgazione.

SCOPRI I NUOVI MAXI CASH COLLECT

Maxi Premio fisso fino al 18% dopo 3 mesi

Barriera a scadenza fino al 50%



BNP PARIBAS | INVESTIMENTI



BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia